

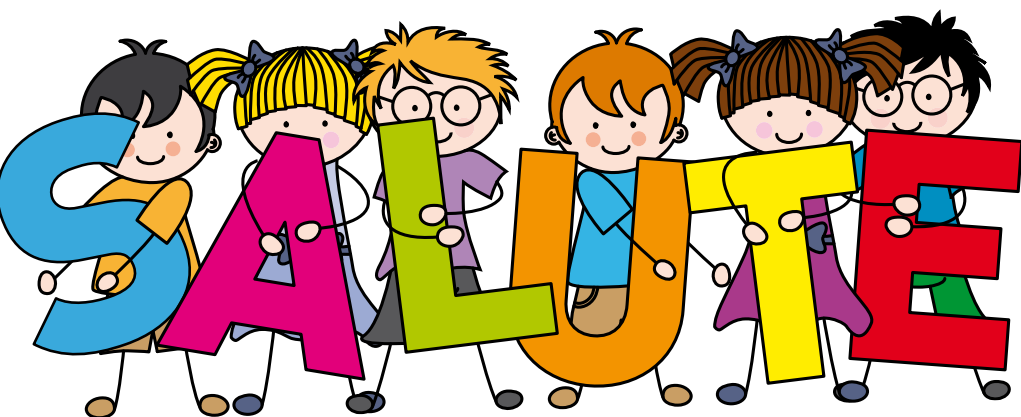


Regione
Lombardia

ASL Cremona



COSTRUIRE LA



Programma di Educazione e Promozione della Salute

NUOVO

2013 - 2014

*Il vero viaggio di scoperta
non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'aver nuovi occhi*

Marcel Proust

Un nuovo programma di Educazione e Promozione della Salute

La collaborazione tra l'Azienda Sanitaria Locale e gli Istituti Scolastici della provincia di Cremona in tema di promozione della salute è un'esperienza consolidata da una lunga tradizione di lavoro comune, fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assume nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età giovanile.

L'elemento che contraddistingue il programma "Nuovo Costruire la Salute" è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute sin dalla fase di ideazione del progetto, con conseguente ridefinizione del ruolo dell'Azienda Sanitaria Locale che assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione degli interventi e non più di erogazione diretta degli stessi.

Il cambiamento di paradigma si rende necessario alla luce delle recenti linee di indirizzo che inseriscono la promozione della salute tra i compiti educativi della scuola. Come sancito dall'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia *"La Scuola Lombarda che Promuove Salute" del 14 luglio 2011, "la Salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum"*.

Il "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute" si basa sulla concezione che la promozione della salute "non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere" (The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986). "La salute deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum elaborato nell'ambito dell'autonomia riservata alle Istituzioni scolastiche e con riferimento agli indirizzi regionali".

Il nuovo programma 2013/2014 prevede quindi un'offerta formativa rivolta principalmente ai docenti, che riconosce alla scuola la propria mission formativa, anche sul tema della salute.

Ne consegue che l'esperto può essere consultato, ma non delegato "in toto", in quanto centrale non è l'informazione specialistica, ma il processo di apprendimento. È stato infatti dimostrato che i programmi gestiti dall'insegnante, che integrano nella didattica la formazione all'esercizio delle *Life Skills*, si rivelano maggiormente efficaci nel processo di prevenzione.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci. Si tratta dunque di *"competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità..."*

Per questo motivo, l'OMS ha individuato nelle *Life Skills* lo strumento privilegiato per la promozione della salute in ambito scolastico, in quanto le stesse mettono in stretta relazione gli obiettivi educativi con lo sviluppo personale e sociale degli studenti.

Molteplici sono le motivazioni che hanno indotto l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona ad intraprendere questo percorso tra le quali si evidenzia il miglioramento dell'efficacia dei programmi.

Si tratta dunque di realizzare l'integrazione fra due obiettivi, l'uno orientato all'insegnamento delle materie curricolari, l'altro volto a favorire lo sviluppo individuale e sociale dell'alunno.

Il catalogo nuovo "Costruire la Salute 2013-2014" è disponibile sul sito web dell'ASL della provincia di Cremona all'indirizzo www.aslcremona.it e sul sito dell'Ufficio Scolastico Territoriale all'indirizzo www.ustcremona.it.

Gli Istituti interessati al programma di promozione ed educazione della salute possono inviare richiesta compilando le SCHEDE specifiche e trasmettendole entro e non oltre il 31/10/2013 - esclusivamente per posta elettronica - al seguente indirizzo: edusalute@aslcremona.it.

Le SCHEDE che appaiono nella presente pubblicazione hanno mera funzione esplicativa ed esemplificativa.

Per inviare le richieste occorre compilare gli appositi moduli:

- Modulo A: scheda di adesione al programma
 - Unplugged,
 - ASL Amica dei Bambini a Scuola,
 - Donazione del Sangue e del Midollo
- Modulo B: scheda per la co-progettazione

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona

Dipartimento di Prevenzione Medica

Ufficio Educazione alla Salute

Via San Sebastiano, 14 - 26100 Cremona

Tel. 0372 497226 oppure 0372 1809814;

E-mail edusalute@aslcremona.it

LIFE SKILLS

RIVOLTO AGLI INSEGNANTI

delle scuole di ogni ordine e grado

**STRATEGIE
MODELLO DELLE
SCUOLE CHE
PROMUOVONO
SALUTE**

Consapevolezza di sè

Gestione delle emozioni

Gestione dello stress

Empatia

Creatività

Senso critico

Prendere buone decisioni

Risolvere problemi

Comunicazione efficace

Relazioni efficaci

Scegli la Salute...

ALIMENTAZIONE

ATTIVITÀ FISICA

DIPENDENZE

AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ

SICUREZZA

IGIENE

EDUCAZIONE ZOOFILE

e... costruiamo insieme il progetto!

**SVILUPPARE LE
COMPETENZE
INDIVIDUALI**
Potenziare
conoscenze e abilità

**QUALIFICARE
L'AMBIENTE
SOCIALE**
Promuovere clima e
relazioni positive

**MIGLIORARE L'AMBIENTE
STRUTTURALE
E ORGANIZZATIVO**
Creare e trasformare
spazi e servizi favorevoli
alla salute

**RAFFORZARE
LA COMUNICAZIONE
COMUNITARIA**
Costruire alleanze
positive

Co-progettazione: Scuola & ASL insieme!

Il nuovo "Costruire la Salute" si basa su un modello didattico attivo e partecipativo. L'attività di co-progettazione si struttura attraverso l'incontro tra Scuola e ASL al fine di costruire insieme, sulla base dei bisogni espressi dai singoli Istituti, programmi specifici di promozione della salute.

L'ASL fornirà agli insegnanti, attraverso azioni formative e di supporto, tutti gli strumenti utili per condurre direttamente i programmi di promozione della salute nelle classi.

Come avviare i programmi in co-progettazione:

- 1 Richiesta da parte dell'Istituto di avvio di un percorso di co-progettazione. Tale azione prevede la compilazione dell'apposita SCHEDA (Modulo B) per la co-progettazione che dovrà essere inviata all'ASL nei termini indicati nelle pagine precedenti;
- 2 Confronto tra ASL e Dirigenza dell'Istituto finalizzato alla condivisione delle finalità del progetto e all'individuazione del gruppo di insegnanti coinvolti;
- 3 Incontro tra operatori ASL e gruppo degli insegnanti coinvolti per la condivisione del percorso, che prevede:
 - La definizione di un accordo sulla complementarietà dei rispettivi ruoli e sugli obiettivi da raggiungere;
 - L'analisi dei bisogni e delle risorse dell'Istituto;
 - L'individuazione degli obiettivi, del target e delle competenze di vita da sviluppare;
 - La programmazione delle unità didattiche e/o delle attività da svolgere in classe, ponendo particolare attenzione all'individuazione delle connessioni tra i temi della prevenzione e le discipline oggetto di insegnamento. Sarà cura degli operatori ASL fornire materiali di lavoro, informativi, di approfondimento che gli insegnanti potranno utilizzare ad integrazione della didattica ordinaria;
- 4 Realizzazione del programma previsto. Le attività verranno condotte in classe dall'insegnante con l'affiancamento e/o consulenza del referente ASL avvalendosi della metodologia *Life Skills*;
- 5 Incontri periodici di supporto e verifica.

Scegli la Salute...

e... costruiamo insieme il progetto!

AREA
TEMATICA

**Corretta
alimentazione
e promozione
dell'attività fisica**

Obiettivi:

- Contrastare l'insorgenza di sovrappeso/obesità in età infantile e prevenire lo sviluppo delle malattie cronico-degenerative legate alla scorretta alimentazione
- Promuovere comportamenti alimentari corretti (Linee Guida INRAN sulla corretta alimentazione)
- Promuovere l'attività fisica come strumento di prevenzione e socializzazione (possibilità di avviare sinergie con le Amministrazioni Comunali per l'avvio del Piedibus)
- Implementare le conoscenze relative alla filiera alimentare, con riferimento alla trasparenza dei processi produttivi, alla tracciabilità dei prodotti sul mercato, alla garanzia del controllo sanitario (ad esempio: conoscenze sulla corretta etichettatura degli alimenti)
- Sviluppare le conoscenze sull'origine e sulla composizione degli alimenti, anche attraverso visite guidate al supermercato e simulazioni di "spesa salutare"
- Stimolare la riflessione tra sé ed il corpo e tra sé ed il cibo, rispetto ai propri desideri ed emozioni, alle aspettative degli altri, alle istanze dell'attuale società, alla definizione della propria identità personale
- Aumentare la consapevolezza del ruolo della pubblicità nell'influenzare le scelte alimentari e sviluppare il senso critico.



Scegli la Salute...

Obiettivi:

- Favorire lo sviluppo di corretti approcci uomo-animale finalizzati alla diminuzione dei rischi di incidenti (morsicature, aggressioni...), alla comprensione del fenomeno dell'abbandono e del randagismo ed alla prevenzione delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi).

Educazione zoofila



Obiettivi:

- Sviluppare conoscenze e comportamenti per uno stile di vita sano e libero dall'utilizzo di sostanze psicoattive legali (alcol e fumo) e illegali
- Aumentare la consapevolezza dei rischi legati a "vecchie" (uso di sostanze psicoattive...) e "nuove" dipendenze (gioco d'azzardo patologico, internet...)
- Creare ambienti favorevoli e liberi dal fumo
- Prendere coscienza delle pressioni sociali inerenti il consumo delle sostanze legali e illegali e promuovere il pensiero critico
- Approfondire le motivazioni individuali che inducono a fumare
- Prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra gli studenti
- Promuovere l'immagine del non fumatore
- Conoscere le principali attività dei giovanissimi in rete, le potenzialità e i rischi che la stessa può offrire
- Informare i ragazzi sui rischi e sulle opportunità legate all'uso del cellulare, di internet e dei social network
- Promuovere lo sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili legati all'alcol.

Dipendenze

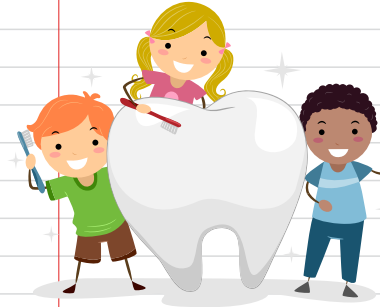


e... costruiamo insieme il progetto!

Igiene

Obiettivi:

- Promuovere la pratica del lavaggio delle mani nelle scuole e nelle comunità, come mezzo più idoneo ed efficace per prevenire la trasmissione delle infezioni
- Promuovere il lavaggio dei denti e creare le condizioni per prevenire le patologie del cavo orale (carie, ecc...)
- Informare in merito ai rischi delle malattie infettive e ai benefici delle vaccinazioni
- Promuovere l'igiene come condizione indispensabile per lo stato di benessere della persona.



Sicurezza

Obiettivi:

- Promuovere e supportare iniziative sul tema della sicurezza con particolare riferimento agli ambienti di vita e di lavoro, secondo la normativa vigente
- Fornire informazioni semplici e di facile attuazione in merito ad interventi di primo soccorso da eseguire a scuola quando lo studente è in difficoltà
- Acquisire conoscenze e competenze di base di riabilitazione polmonare pediatrica e delle manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Fornire informazioni sulla gestione iniziale di ferite, ustioni, cadute, febbre, cefalea, sincope...
- Promuovere la cultura della salute e della sicurezza nella scuola intesa come luogo di apprendimento e di sviluppo delle competenze dei nostri bambini.

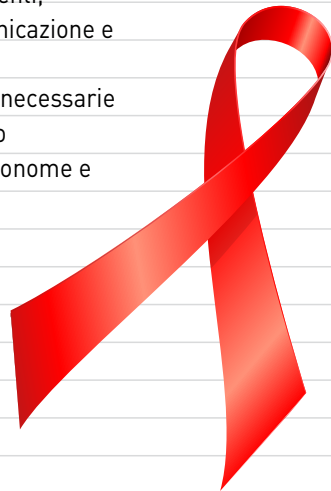


Scegli la Salute...

Obiettivi:

- Accrescere le competenze sui temi dell'educazione emotivo-affettiva
- Promuovere la conoscenza di sé e dei propri sentimenti, la gestione delle emozioni, il rispetto reciproco
- Aumentare le conoscenze sui cambiamenti evolutivi caratteristici dell'adolescenza, le dimensioni della sessualità, l'anatomia e la fisiologia degli apparati genitali, i metodi contraccettivi, gli aspetti psicologici affettivi e relazionali, la prevenzione di comportamenti a rischio, malattie trasmesse sessualmente e HIV
- Presentare i servizi esistenti sul territorio ed in particolare lo sportello "SpazioxGiovani" dell'ASL, consultorio rivolto agli adolescenti, ai giovani e alle loro famiglie
- Sostenere la costruzione dell'identità personale e sessuale degli adolescenti, favorendo la circolarità della comunicazione e dell'espressione affettiva
- Favorire l'acquisizione delle abilità necessarie a fronteggiare le situazioni a rischio
- Accrescere capacità decisionali autonome e consapevoli
- Educare a comportamenti sessuali responsabili.

**Affettività
e sessualità**



Scegli la Salute...

PROGETTI

Presentazione sintetica

Unplugged è un programma di prevenzione dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale e sull'utilizzo delle life skills. È il primo programma europeo di provata efficacia che mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Solo per gli Istituti della Città di Cremona, il programma è tenuto in collaborazione con il Servizio Politiche Giovanili del Comune di Cremona.

Destinatari

Destinatari del corso sono gli insegnanti delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado (eventuale possibilità di adesione anche per le classi terze delle scuole secondarie di primo grado).

Strategia di intervento

Il corso è condotto da formatori accreditati dalla EU-Dap Faculty (European Drug Addiction Prevention Trial) europea e prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale che favorisce la partecipazione diretta ed il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione.

Durante il corso si prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche: discussioni, attività di gruppo, brainstorming, role-playing e giochi di situazione. Queste metodologie sono le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti.

UNPLUGGED:
Un programma efficace di prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Assessorato alle Politiche Giovanili,
Educativa e della Famiglia

Obiettivi

- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psico-attive nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione.
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

e... costruiamo insieme il progetto!

PROGETTI

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

IMPEGNO ORARIO DEI DOCENTI

- Le ore dedicate alla formazione saranno concordate in relazione al numero dei partecipanti;
- Circa 12 ore dedicate alla realizzazione del progetto in classe.

CONTATTI

Distretto di Cremona:
EP Leone Lisè
tel. 0372 497558
oppure Servizio Politiche
Giovanili (Comune di Cremona) -
tel. 0372 407365-781

Distretto di Crema:
EP Pierluigi Parmigiani
tel. 0373 893630

Distretto di Casalmaggiore: dott.
ssa Lucia Vecchi
tel. 0375 41644

INTERVENTO DELL'OPERATORE ASL

Formazione, supporto e supervisione rivolti agli insegnanti.

MATERIALE DIDATTICO

Forniti dall'ASL:

- Manuale per l'insegnante
- Quaderno dello studente
- Schede informative per gli studenti

CRITERI DI PRIORITÀ NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI

Ordine di arrivo

RESPONSABILE DEL PROGETTO

EP Leone Lisè - Dipartimento Dipendenze



SCHEDA DI ADESIONE PROGRAMMA UNPLUGGED

(Vedi Modulo A in allegato alla versione elettronica)

Denominazione Istituto

Dirigente Scolastico

Docente referente (nominativo e recapito)

Numero Insegnanti Numero Classi

Da inviare esclusivamente per posta elettronica a:

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona - Dipartimento di Prevenzione Medica
Ufficio Educazione alla Salute - Tel. 0372 497226 oppure 0372 1809814 - E-mail: edusalute@aslcremona.it

Scegli la Salute...

PROGETTI

Presentazione sintetica

Il progetto "L'ASL amica dei bambini", indirizzato al personale docente della Scuola, si pone l'obiettivo di fornire agli insegnanti informazioni semplici e di facile attuazione in merito ad interventi di primo soccorso da eseguire a scuola quando l'alunno è in difficoltà.

**L'ASL amica dei bambini...
...a scuola!**

Obiettivi

Formare il personale docente delle Scuole per l'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, affinché questo sia in grado di:

- affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza;
- conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi;
- essere informato sulle corrette manovre di base nell'aiutare chi ha bisogno di soccorso sanitario;
- avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e traumatismi.

Destinatari

Destinatari del corso sono gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Strategia di intervento

Il corso è suddiviso in una prima parte teorica sugli elementi di primo soccorso e in una parte di addestramento con prove simulate.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione al Corso per gli addetti al primo soccorso ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008, n° 81 e del D.M. 15 luglio 2003, n° 388

Possibilità di ampliare la tematica con il progetto "La schiena va a scuola" per la prevenzione dei disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, in primis della colonna vertebrale (progetto promosso da A.I.FI. - Associazione Italiana Fisioterapisti).



e... costruiamo insieme il progetto!

PROGETTI

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

IMPEGNO ORARIO DEI DOCENTI

- n. 8 ore (due giornate di quattro ore ciascuna)

INTERVENTO DELL'OPERATORE ASL

Formazione teorico-pratica

MATERIALE DIDATTICO

Fornito dai docenti ASL

CRITERI DI PRIORITÀ NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI

- 1 Istituti aderenti alla Rete Locale delle Scuole che Promuovono Salute
- 2 Ordine di arrivo

CONTATTI

AFD Carlo Finardi
U.O. Nuclei Operativi di
Controllo - Dipartimento PAC
Tel. 0372 497579

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr. ssa Liana Boldori
Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medica

SCHEDA DI ADESIONE PROGETTO: L'ASL AMICA DEI BAMBINI...A SCUOLA!

(Vedi Modulo A in allegato alla versione elettronica)

Denominazione Istituto

Dirigente Scolastico

Docente referente (nominativo e recapito)

Numero Insegnanti Numero Classi

Da inviare esclusivamente per posta elettronica a:

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona - Dipartimento di Prevenzione Medica
Ufficio Educazione alla Salute - Tel. 0372 497226 oppure 0372 1809814 - E-mail: edusalute@aslcremona.it

Scegli la Salute...

PROGETTI

Presentazione sintetica

La donazione del sangue e del midollo osseo è un'azione volontaria dettata da puro spirito di solidarietà da chi dona una parte di sé a chi ne ha bisogno. Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i giovani su questa tematica con lo scopo di incrementare il numero di donatori.

Il progetto è tenuto in collaborazione con AVIS Provinciale di Cremona.

Obiettivi

- Sensibilizzare la popolazione giovanile sui valori di solidarietà;
- Promuovere l'informazione sulla donazione;
- Favorire l'adesione di nuovi donatori.

Destinatari

Destinatari del corso sono gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Strategia di intervento

Lezioni frontali
Visite guidate



La donazione del sangue e del midollo osseo



e... costruiamo insieme il progetto!

PROGETTI

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

IMPEGNO ORARIO DEI DOCENTI

- Presenza nella classe durante l'incontro

INTERVENTO DELL'OPERATORE ASL

Conduzione dell'incontro nella classe e della visita guidata

MATERIALE DIDATTICO

Materiale informativo

CRITERI DI PRIORITÀ NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ADESIONI

Nessuno

CONTATTI

Dr. Umberto Bodini
Presidente AVIS Provinciale
Cremona
Tel. 0372 800466
Cell. 329 4848420

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr. Massimo Crotti
Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
AO Istituti Ospitalieri di Cremona

SCHEDA DI ADESIONE PROGETTO:

LA DONAZIONE DEL SANGUE E DEL MIDOLLO OSSEO

(Vedi Modulo A in allegato alla versione elettronica)

Denominazione Istituto

Dirigente Scolastico

Docente referente (nominativo e recapito)

Numero Insegnanti Numero Classi

Da inviare esclusivamente per posta elettronica a:

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona - Dipartimento di Prevenzione Medica
Ufficio Educazione alla Salute - Tel. 0372 497226 oppure 0372 1809814 - E-mail: edusalute@aslcremona.it

Scheda per la co-progettazione

(Vedi Modulo B in allegato alla versione elettronica)

Anagrafica dell'Istituto

Denominazione

Dirigente scolastico (nominativo e recapiti)

Numero classi

Numero studenti

Docente/i Referente Educazione alla Salute (nominativi e recapiti)

SCHEDA PER LA
CO-PROGETTAZIONE

Su quali aree tematiche si ritiene prioritario intervenire

Indicare una o più aree tra quelle riportate nelle pagine 11-12-13-14

Quali episodi e/o comportamenti sono stati osservati in relazione alle necessità evidenziate, indicando inoltre in quale momento si sono verificati

(es. gita, intervallo, durante le lezioni, ecc...)

Quali competenze di vita (*Life Skills*) si ritiene prioritario potenziare

Indicare una o più *Life Skills* tra quelle riportate nello schema

"Scegli la Salute e... costruiamo insieme il progetto!"

SCHEDA PER LA
CO-PROGETTAZIONE

Quali figure (compresi genitori, studenti rappresentanti di classe, associazioni, ecc...) oltre agli insegnanti, si ritiene utile coinvolgere nel progetto

Quali esperienze positive in tema di promozione della salute sono state sperimentate nell'Istituto

Appendice

Riferimenti Regionali

- Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute
- Accordo di Rete *Le Scuole che Promuovono Salute*

La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica, e in tal senso implica *"[...] politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, curricula educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari"*

APPENDICE
RIFERIMENTI REGIONALI

Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia hanno siglato il 14 luglio 2011 l'Intesa "La Scuola lombarda che promuove salute" che include il "Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute", frutto di un percorso tra il mondo della scuola e il sistema sanitario e socio-sanitario in linea con le varie indicazioni internazionali. Tale Intesa ha sviluppato la "Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute", riferimento teorico, culturale e metodologico per costruire efficaci programmi di promozione della salute in ambito scolastico.

Questo percorso ha generato anche a livello locale l'avvio di una rete virtuosa di scuole che si impegnano ad operare sulla base delle indicazioni contenute nei documenti regionali.

Per ulteriori informazioni:

www.istruzione.lombardia.gov.it
www.promozionesalute.regione.lombardia.it
www.aslcremona.it

INTESA tra REGIONE LOMBARDIA

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

La "Scuola lombarda che promuove salute"

14 luglio 2011

INTESA REGIONE
LOMBARDIA E USR

[...]

LE PARTI CONDIVIDONO

i contenuti del documento "Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute", allegato quale parte integrante della presente Intesa

[...]

LE PARTI SI IMPEGNANO

- ad assumere il "MODELLO LOMBARDO DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- [...] ad attivare tutte le iniziative necessarie a formalizzare l'adesione della Rete Lombarda al network "School for Health in Europe";
- a realizzare le azioni necessarie alla messa a sistema della "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute";

[...]

Modello Lombardo delle Scuole che promuovono Salute

“La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama.(...)”
The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986

PREMESSA

Il presente documento :

- è il frutto di un percorso di elaborazione comune condotto in Lombardia tra “sistema scuola”, “sistema sanitario e socio - sanitario” e “sistema regione” e costituisce una tappa importante per la costruzione di una cultura che riconosce la responsabilità intersectoriale nei processi di salute in Lombardia;
- recepisce e rielabora in forma originale le indicazioni del dibattito internazionale (in particolare: “Migliorare le scuole attraverso la salute” - Dichiarazione della 3a Conferenza Europea School for Health in Europe, Vilnius- 2009 e “Promuovere la salute nelle scuole dall'evidenza all'azione” International Union for Health Promotion and Education – 2009), contestualizzandole a livello regionale sulla base delle esperienze maturate localmente sul campo;
- costituisce il punto di riferimento della “Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute”, offrendo un quadro teorico-culturale e metodologico a cui rifarsi per costruire efficaci programmi di promozione della salute in ambito scolastico.

Le Scuole che aderiscono alla “Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute” s'impegnano a operare sulla base delle indicazioni contenute nel presente documento, in coerenza con le variabili del proprio contesto operativo.

LA SALUTE

- La salute, come stato di benessere fisico, psichico e sociale, è il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali (in termini di capacità di scelta) ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro (saperi, servizi, interventi).
- La salute è quindi un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali e le capacità fisiche ed emotive e si colloca in relazione alla possibilità di espressione e autorealizzazione delle persone.

MODELLO LOMBARDO
DELLE SCUOLE
CHE PROMUOVONO SALUTE

MODELLO LOMBARDO
DELLE SCUOLE
CHE PROMUOVONO SALUTE

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

- La promozione della salute è “il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla” (Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986).
- La promozione della salute è un processo a forte valenza intersectoriale; infatti vi è evidenza che la gran parte degli interventi efficaci per promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute sono esterni alle competenze di intervento del Sistema Sanitario e Socio-Sanitario. Un'azione efficace rende quindi necessarie alleanze tra soggetti diversi per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute di natura ambientale, organizzativa, sociale ed economica.

I DETERMINANTI DI SALUTE

La salute individuale è influenzata da una serie di determinanti che possono essere così descritti:

- Fattori biologici come l'età, il sesso e il patrimonio genetico;
- Fattori personali e familiari: risorse individuali (identità, autostima, senso di coerenza, formazione), comportamenti (abitudini alimentari e motorie, attività fisica,) integrazione sociale (relazioni interpersonali, rete sociale.);
- Condizioni specifiche di vita e lavoro (casa, servizi, occupazione, istruzione, reddito, etc.);
- Servizi sanitari (organizzazione e accessibilità);
- Condizioni generali (socio-economiche, culturali e ambientali).

I comportamenti di salute sono a loro volta determinati da fattori identificabili nelle seguenti tre tipologie:

- Predisponenti: si tratta di fattori «interni» alle persone e includono conoscenze (informazioni, percorso educativo e formativo), atteggiamenti, credenze, valori e percezioni di individui, gruppi e comunità, che facilitano od ostacolano la motivazione al cambiamento;
- Abilitanti: si tratta di fattori «esterni» alle persone e si riferiscono a risorse e ostacoli (aspetti organizzativi, opportunità offerte, impegno istituzionale, leggi, norme, etc.) che aiutano o impediscono l'acquisizione di nuove abilità necessarie al cambiamento comportamentale e ambientale;
- Rinforzanti: si tratta di fattori «esterni» alle persone e alle organizzazioni e consistono in apprezzamenti, ricompense e stimoli ricevuti da persone significative (famiglia, pari, insegnanti, operatori, etc.) in seguito all'adozione di un nuovo comportamento e che possono incoraggiarne o scoraggiarne il mantenimento.

LA SCUOLA E LA SALUTE

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:

- ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.)
- ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.)
- ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi, aree verdi)
- ambiente organizzativo (servizi disponibili - mensa, trasporti, etc. -, loro qualità, etc.).

La scuola può agire sui determinanti di sua pertinenza sostenendo processi di salute, così da poter essere un ambiente caratterizzato da:

- Benessere e convivialità
- Ascolto, dialogo e comprensione
- Coinvolgimento e partecipazione attiva
- Valorizzazione delle risorse individuali.

È dimostrato che ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola imparano meglio; inoltre i ragazzi e le ragazze che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno migliori opportunità di salute. Il "sistema scuola" e il "sistema sanitario e socio-sanitario" hanno quindi interessi comuni e la combinazione di questi interessi può consentire alla scuola stessa di diventare un luogo dove imparare, lavorare e vivere meglio.

MODELLO LOMBARDO
DELLE SCUOLE
CHE PROMUOVONO SALUTE

L'APPROCCIO SCOLASTICO GLOBALE

Storicamente l'educazione alla salute nella scuola si basava su un approccio tematico (o settoriale) con interventi realizzati nelle classi che affrontavano separatamente, questioni come fumo, droghe, alcol, alimentazione, sessualità, sicurezza, benessere psicologico, sicurezza e altri ancora. I diversi temi erano spesso portati avanti da soggetti esterni alla scuola, troppo concentrati sulla loro specifica area d'intervento.

È dimostrato che l'approccio scolastico globale (o sistemico) ha maggiori possibilità di efficacia rispetto a quello tematico (o settoriale) poiché affronta le questioni all'interno di un unico quadro d'insieme calato nei processi educativi-formativi, combina interventi in aula e sugli ambienti, intreccia cambiamento individuale e trasformazione sociale.

L'approccio scolastico globale in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola (riferite ad ambiente sociale, fisico ed organizzativo) e le pratiche educative favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

LA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

La Promozione della Salute nel contesto scolastico può essere definita come «qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti gli utenti della scuola», ed include "interventi appropriati per realizzare politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, curricula educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari" ("Promuovere la salute nelle scuole dall'evidenza all'azione" International Union for Health Promotion and Education - 2009).

La "Scuola che Promuove Salute" assume titolarità nel governo dei processi di salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

La "Scuola che Promuove Salute" interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non è un contenuto tematico portato nella scuola da esperti di area sanitaria e sociosanitaria ma un aspetto costitutivo che influenza significativamente il successo formativo.

La "Scuola che Promuove Salute" mette in atto un piano strutturato e sistematico a favore della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

MODELLO LOMBARDO
DELLE SCUOLE
CHE PROMUOVONO SALUTE

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Equità. La "Scuola che Promuove Salute" offre a tutti/e l'accesso equo a un'ampia gamma di opportunità educative e di salute, favorendo la crescita emozionale e sociale di ogni individuo e ottenendo nel lungo termine un impatto significativo rispetto alla riduzione delle disuguaglianze di salute e al miglioramento della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi.

Inclusione. La "Scuola che Promuove Salute" riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco. Per questo motivo s'impegna a favorire buone relazioni degli alunni fra di loro, con il personale scolastico e tra scuola, genitori e comunità locale.

Partecipazione. La "Scuola che Promuove Salute" mira al coinvolgimento attivo ed all'empowerment dei diversi soggetti della comunità scolastica (bambini, ragazzi, personale, genitori) nella definizione degli obiettivi di salute e nelle azioni da realizzare e si preoccupa di sviluppare motivazione e impegno nell'azione.

Sostenibilità. La "Scuola che promuove salute" riconosce che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati e investe risorse con una prospettiva di medio - lungo termine in questa direzione. Sistematicità e costanza nell'impegno per almeno 5-7 anni sono requisiti indispensabili per ottenere buoni risultati.

STRATEGIA E AZIONI

La "Scuola che Promuove Salute":

- attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute*";
- pianifica il proprio processo di miglioramento individuando priorità ed obiettivi;
- mette in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate;
- attiva collaborazioni a sostegno del percorso di miglioramento;
- monitora il processo intrapreso e valuta i risultati sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi.

MODELLO LOMBARDO
DELLE SCUOLE
CHE PROMUOVONO SALUTE

* Profilo di salute della scuola

Il profilo di salute della scuola è uno strumento di analisi che utilizza un approccio interdisciplinare, sociale e sanitario, attraverso il quale è possibile giungere alla lettura della realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi che raccolgono informazioni su:

- contesto formativo (programmi, metodologie, ...)
- contesto fisico - ambientale (condizioni strutturali, sicurezza,)
- contesto organizzativo (procedure, strumenti, servizi offerti,)
- contesto relazionale (accoglienza, comunicazione interna, rapporti con le famiglie, rapporti con il territorio)
- contesto socio-culturale (valori, credenze, tradizioni...)
- contesto "sanitario" (dati epidemiologici, ...)

Il profilo di salute tratta le informazioni raccolte tenendo conto del rapporto tra problemi e determinanti.

Fonte "SCHOOL HEALTH PROFILING TOOL. GUIDANCE NOTES. Learning Teaching Scotland, NHS Health Scotland" (Modificato)

La "Scuola che Promuove Salute" pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

Strategia 1	SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI Potenziare conoscenze e abilità
	1.1 La Scuola adotta un curriculum formativo sulla salute strutturato
	1.2 La Scuola s'impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare
Azioni	1.3 La Scuola utilizza metodologie educative attive che sviluppano competenze alla vita (life skill)
	1.4 La Scuola cura la formazione continua del personale sviluppando conoscenze aggiornate e consapevolezza critica
	1.5 La Scuola incoraggia e sostiene l'innovazione educativa orientata alla promozione della salute
Strategia 2	QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE Promuovere clima e relazioni positive
	2.1 La Scuola favorisce l'ascolto e l'accoglienza
Azioni	2.2 La Scuola offre sostegno alle persone in difficoltà
	2.3 La Scuola promuove il senso di appartenenza
	2.4 La Scuola s'impegna a migliorare il clima scolastico
	2.5 La Scuola promuove la cultura della pro-socialità
Strategia 3	MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO Creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute
	3.1 La Scuola qualifica gli spazi fisici con criteri di sicurezza, solubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza
Azioni	3.2 La Scuola definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale
	3.3 La Scuola s'impegna ad organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute
Strategia 4	RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA Costruire alleanze positive
	4.1 La Scuola ricerca la collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute
	4.2 La Scuola ricerca la collaborazione con l'ASL nella programmazione orientata alla promozione della salute
Azioni	4.3 La Scuola ricerca la collaborazione con gli Enti Locali nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute
	4.4 La Scuola ricerca la collaborazione con i diversi Soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute

MODELLO LOMBARDO
DELLE SCUOLE
CHE PROMUOVONO SALUTE

Accordo di Rete Le Scuole che Promuovono Salute

Art. 1 – Finalità

Le scuole costituenti la Rete si impegnano a sviluppare al proprio interno il “Modello delle Scuole che Promuovono Salute”

Art. 2 – Ambiti di intervento strategici

Le scuole costituenti la Rete, nel pianificare il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

[...]

Art. 3 – Organizzazione della Rete

La Rete è costituita dalle Scuole che Promuovono Salute organizzate per ambiti provinciali. Sono organi della Rete:

- Il Coordinamento Regionale della Rete
- La Scuola Capofila
- Il Coordinamento provinciale
 - La Scuola Capofila di ciascuna provincia
 - I gruppi di lavoro delle singole scuole [...]

Art. 4 – Adesione alla Rete

Tutte le scuole della Lombardia, e di altre regioni nel caso la rete dovesse assumere dimensioni sovra regionali, possono aderire alla Rete.

L'adesione è vincolata ai seguenti criteri:

- POF orientato alla promozione della salute, intesa secondo il Modello di cui all'Intesa del 14.07.2011 “La Scuola lombarda che Promuove Salute”;
- impegno a declinare il proprio “profilo di salute”, individuare priorità d'azione e pianificare il processo di miglioramento - nei quattro ambiti di intervento strategici riportati all'Art. 2- , utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete;
- impegno a realizzare annualmente almeno una azione/attività per ciascuno degli ambiti di intervento strategici (Art. 2), individuata, sulla base della coerenza con criteri di Buona Pratica, e proposta dalla Rete;
- impegno a documentare annualmente le azioni/attività intraprese anche utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete;
- impegno ad alimentare il sistema informativo della Rete (sito web, newsletter, ecc...).

ACCORDO DI RETE

ACCORDO DI RETE

L'adesione avviene su delibera dei Collegi dei docenti e dei Consigli di Istituto, e con la sottoscrizione del presente accordo, per il tramite del coordinamento provinciale. Il coordinamento regionale si riserva di valutare il rispetto dei criteri nell'azione delle scuole che aderiscono alla rete.

Art. 5 – Recesso dalla Rete [...]

Art. 6 – Modifiche [...]

Art. 7 – Durata dell'accordo [...]

Art. 8 – Le risorse [...]

Art. 9 – Gestione delle risorse finanziarie [...]

Art. 10 – Gestione beni [...]

Art. 11 – Deposito degli atti [...]

Art. 12 – Rinvii [...]

INFORMAZIONI SULL'ADESIONE

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona

Dipartimento di Prevenzione Medica
Ufficio Educazione alla Salute
Via San Sebastiano, 14 – 26100 Cremona
Tel. 0372 497226 oppure 0372 1809814;
edusalute@aslcremona.it

Istituto Capofila per la provincia di Cremona

Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco
Via Marconi, 5 - 26017 - Trescore Cremasco (CR)
Tel. 0373 273120
Fax 0373 291217
E-mail: ic.trescore@libero.it

APPUNTI

...Life Skills diventa strumento utile anche nell'attività didattica quotidiana perché consente ai docenti di sperimentare una metodologia di lavoro attivo e di costruire relazioni positive con gli studenti, rinforzandone la motivazione e l'autoconsapevolezza...

